Veglia di Pentecoste 2020

Lo Spirito Santo santifica la Chiesa in ogni popolo e nazione



Nel nome del Padre... Gloria... Amen. Alleluia.

La Chiesa, corpo di Cristo, è sostenuta ed è fatta crescere dallo Spirito meritato da Gesù in croce e inviato nel giorno di Pentecoste da Lui risorto. Dove c'è lo Spirito là è presente il Signore e la comunità della nuova alleanza a cui sono aggregati tutti i popoli; là è in atto il mistero pasquale. Come afferma il prefazio: «Oggi hai portato a compimento il mistero pasquale su coloro che hai reso figli di adozione in Cristo tuo Figlio hai effuso lo Spirito Santo». In ogni sacramento agisce lo Spirito Santo. Ma lo Spirito è destinato a inabitare dentro di noi come alito di vita, a essere il suggerimento e l'impulso alle nostre azioni.

Dobbiamo essere accesi dal fuoco di questo Spirito, che alimenta a ogni comunione col Corpo e col Sangue del Signore, e che si rivela nella «carità ardente». E così che lo Spirito rinnova il prodigio dell'unità che raccoglie gli uomini dispersi e che trasforma qualitativamente le nostre azioni, facendoci agire secondo la volontà di Dio. Allora egli ci consola nell'intimo.

Quando si parla di vita «spirituale» si intende una vita che abbia come maestro e come suggeritore lo Spirito Santo, che ridesterà i nostri corpi per la risurrezione. Non è una cosa complicata o eccezionale lasciarci condurre da lui. Dev'essere il fatto semplice e sereno — e pure tanto straordinario — di ogni giorno.

INNO

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. Veni, creátor Spíritus, mentes tuórum vísita, imple supérna grátia, quæ tu creásti péctora.

Qui díceris Paráclitus, Donum Dei altissimi, fons vivus, ignis, cáritas, et spiritális únctio.

Tu septifórmis múnere, dígitus patérnæ déxteræ, tu rite promíssum Patris, sermóne ditans gúttura.

Accénde lumen sensibus, infúnde amórem córdibus, infírma nostri córporis virtúte firmans pérpeti.

Hostem repéllas lóngius pacémque dones prótinus; ductóre sic te prævio vitémus omne nóxium.



Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Amen. Per Te sciámus da Patrem noscámus atque Fílium, teque utriúsque Spíritum credámus omni témpore. Amen

1 ant. Al compiersi della Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua, i discepoli erano tutti riuniti, alleluia.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto * sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, * più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto * e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, * dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, * tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa * quale madre gioiosa di figli.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Al compiersi della Pentecoste, cinquanta giorni dopo la Pasqua, i discepoli erano tutti riuniti, alleluia.

2 ant. Lingue di fuoco su ognuno degli apostoli: lo Spirito di Dio appariva nel mondo, alleluia.



SALMO 146

Lodate il Signore: †
è bello cantare al nostro Dio, *
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, * raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti * e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle * e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, *
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili *
ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, * intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, † prepara la pioggia per la terra, * fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, *
ai piccoli del corvo che gridano a lui.
Non fa conto del vigore del cavallo, *
non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, * di chi spera nella sua grazia.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Lingue di fuoco su ognuno degli apostoli: lo Spirito di Dio appariva nel mondo, alleluia.

3 ant. Lo Spirito che viene dal Padre rivela la gloria di Cristo Signore, alleluia.



CANTICO Cfr Ap 15, 3-4

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, † davanti a te si prostreranno, * perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Lo Spirito che viene dal Padre rivela la gloria di Cristo Signore, alleluia.

LETTURA BREVE Rm 8, 11

Se lo Spirito di Dio che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

RESPONSORIO BREVE

R Lo Spirito del Padre sarà in voi, * alleluia, alleluia.

V Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.

R Vi insegnerà ogni cosa.

V Alleluia, alleluia.

R Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

V Lo Spirito del Padre sarà in voi, alleluia, alleluia.



LITURGIA DELLA PAROLA

1. Lettura Gn 11,1-9

La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.

Gli uomini incominciano a non intendersi più e si dividono quando si distaccano da Dio e si mettono a sfidarlo. Al contrario, quando verrà lo Spirito Santo, che riunisce gli con Dio, allora si ricomprenderanno. Il Vangelo suscita la concordia. Lo capiscono tutti come messaggio universale. È sempre in forza dello Spirito che il Vangelo viene annunziato ed è creata la comunità degli uomini, dei credenti uniti nel vincolo della carità. La Pentecoste è l'antitesi di Babele.

Dal libro della Gènesi

Tutta la terra aveva un'unica lingua e uniche parole. Emigrando dall'oriente, gli uomini capitarono in una pianura nella regione di Sinar e vi si stabilirono.

Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da malta. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo, e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra».

Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che i figli degli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua; questo è l'inizio della loro opera, e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro».

Il Signore li disperse di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperse su tutta la terra. **PdD.**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 32

Canto: MANDA IL TUO SPIRITO

Manda il tuo Spirito. Manda il tuo Spirito. Manda il tuo Spirito Signore su di noi. (2 volte)

La tua presenza noi invochiamo per esser come tu ci vuoi, manda il tuo Spirito Signore su di noi. Impareremo ad amare proprio come ami tu. Un sol corpo e un solo spirito saremo, un sol corpo e un solo spirito saremo.

La tua sapienza noi invochiamo, sorgente eterna del tuo amore. Dono radioso che da' luce ai figli tuoi.



Nel tuo amore confidiamo, la tua grazia ci farà Chiesa unita e santa per l'eternità, Chiesa unita e santa per l'eternità.

Manda il tuo Spirito. Manda il tuo Spirito. Manda il tuo Spirito Signore su di noi. (2 volte)

La tua presenza noi invochiamo per esser come tu ci vuoi, manda il tuo Spirito Signore su di noi. Impareremo ad amare proprio come ami tu. Un sol corpo e un solo spirito saremo, un sol corpo e un solo spirito saremo.

La tua sapienza noi invochiamo, sorgente eterna del tuo amore.
Dono radioso che da' luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo,
la tua grazia ci farà
Chiesa unita e santa per l'eternità,
Chiesa unita e santa per l'eternità.

Orazione

Scenda su di noi, o Padre, i tuo Santo Spirito, perché tutti gli uomini cerchino sempre l'unità nell'armonia e, abbattuti gli orgogli di razza e di cultura, la terra diventi una sola famiglia, e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

2. Lettura Es 19,3-8a,16-20b

Il Signore scese sul monte monte Sinai davanti a tutto il popolo.

Il popolo d'Israele riceve l'alleanza con Dio. Dio lo sceglie come suo popolo: popolo consacrato e santo, che al dono divino risponde con l'impegno di essere fedele. Mosè è mediatore di questa alleanza antica. Anch'essa era un simbolo e una prefigurazione. Tramite la mediazione di Cristo, Dio avrebbe offerto a tutta l'umanità il dono dell'alleanza nuova, di una amicizia intima e inscindibile, suggellata nel sangue di Gesù. È lo Spirito Santo che la iscrive nei nostri cuori ed è lui che, trasformandoci, ci dà la grazia di essere pronti a osservarla.

Questa fedeltà non dev'essere un peso, sotto l'incubo della minaccia, ma un atto di amore e di adesione.

Dal libro dell'Esodo



Unità pastorale Maria Santissima, Madre della Chiesa

In quei giorni, Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa". Queste parole dirai agli Israeliti». Mosè andò, convocò gli anziani del popolo e riferì loro tutte queste parole, come gli aveva ordinato il Signore. Tutto il popolo rispose insieme e disse: «Quanto il Signore ha detto, noi lo faremo!». Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore.

Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte.

Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce. Il Signore scese dunque sul monte Sinai, sulla vetta del monte, e il Signore chiamò Mosè sulla vetta del monte. **PdD.**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 102

Rit. La grazia del Signore è su quanti lo temono.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi. Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

Ma l'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano i suoi precetti per osservarli.

Orazione

O Dio dell'alleanza antica e nuova, che ti sei rivelato nel fuoco della santa montagna e nella Pentecoste del tuo Spirito, fa' un rogo solo dei nostri orgogli, e distruggi gli odi



e le armi di morte; accendi in noi la fiamma della tua carità, perché il nuovo Israele radunato da tutti i popoli accolga con gioia la legge eterna del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

3. Lettura Ez 37,1-14

Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivìvrete.

Lo Spirito ridona la vita a un ammasso desolato di ossa aride. La macabra visione rende, come può, la condizione una di umanità disseccata e morta per il peccato. Ma quando da Gesù risorto e asceso al cielo viene effuso lo Spirito, questa umanità risorge. Il miracolo continua. Ogni volta che un'anima riceve il dono della grazia dopo il peccato è più ancora di un mucchio di scheletri che si rimpolpi e torni a vivere. «Aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri»: la promessa di Dio ha incominciato ad avverarsi compiutamente a Pentecoste.

Dal libro del profeta Ezechiele

In quei giorni, la mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare accanto ad esse da ogni parte. Vidi che erano in grandissima quantità nella distesa della valle e tutte inaridite.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai».

Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annuncia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete. Saprete che io sono il Signore». lo profetizzai come mi era stato ordinato; mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro.

Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annuncia loro: Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. **PdD.**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 50



Rit. Rinnovami, Signore, con la tua grazia.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto del cuore m'insegni la sapienza. Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso. Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

Orazione

O Dio, creatore e Padre, infondi in noi il tuo alito di vita: lo Spirito che si librava sugli abissi delle origini torni a spirare nelle nostre menti e nei nostri cuori, come spirerà alla fine dei tempi per ridestare i nostri corpi alla vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

4. Lettura Gl 3,1-5 lo effonderò il mio spirito sopra ogni uomo.

Con la Pentecoste lo Spirito Santo — che è la Terza Persona della Santissima Trinità — è donato a tutti gli uomini, così che tutti potranno annunziare la Parola di Dio e manifestare i suoi prodigi. Allora l'intera umanità sarà salvata. Lo Spirito sarà il segno che Dio chiama a redenzione senza escludere nessuno. Tutti saranno liberati. A Pentecoste avviene proprio così, e da allora ogni uomo riceve il dono di Dio. «Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito». A Pentecoste nasce la famiglia di Dio.

Dal libro del profeta Gioèle

Così dice il Signore: «lo effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni,



i vostri giovani avranno visioni.
Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito.
Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo.
Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e terribile.
Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamato». PdD.

Canto: VIENI SPIRITO DI CRISTO

Vieni, vieni, Spirito d'amore, ad insegnar le cose di Dio, vieni, vieni, Spirito di pace a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

- Noi ti invochiamo Spirito di Cristo vieni tu dentro di noi.
 Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo la bontà di Dio per noi.
- Vieni o Spirito dai quattro venti e soffia su chi non ha vita.
 Vieni o Spirito e soffia su di noi perché anche noi riviviamo.
- Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare insegnaci a lodare Iddio. Insegnaci a pregare, insegnaci la via insegnaci tu l'unità.

Orazione

Ascolta, o Dio, la tua Chiesa unita in concorde preghiera in questa santa veglia a compimento della Pasqua perenne; scenda sempre su di essa il tuo Spirito, perché illumini la mente dei fedeli e tutti i rinati nel Battesimo siano nel mondo testimoni e profeti. Per Cristo nostro Signore.



Unità pastorale Maria Santissima, Madre della Chiesa

5. Lettura Rm 8,22-27 Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Lo Spirito Santo ci è già stato donato, come una primizia. Siamo già stati salvati, ma germinalmente. Ora bisogna che la salvezza cresca in noi, che via via maturi. Per questa maturazione serve lo Spirito: noi siamo ancora deboli, incerti, e lo Spirito ci rafforza; ci aiuta nella preghiera, facendoci chiedere quello che occorre ed è conforme ai disegni di Dio.

Perché tutto questo avvenga davvero bisogna essere docili all'azione dello Spirito Santo, attenti ai suoi suggerimenti, confidenti nella sua guida, fiduciosi nella sua intercessione, non chiassosi, così da poter percepire quello che ci ispira. Senza l'attenzione interiore è difficile sentire la voce così discreta, anche se ferma, dello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, sappiamo che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati.

Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. **PdD.**

Canto al Vangelo
Alleluia, alleluia.
Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli,
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.
Alleluia.

Lettura Vangelo Gv 7,37-39 Sgorgheranno fiumi di acqua viva.

La sorgente dello Spirito è Gesù Cristo: Gesù Cristo glorificato nella sua morte e risurrezione. Lo Spirito è effuso con la Pasqua. E infatti Giovanni, così attento a scrutare gli avvenimenti che riguardano Gesù e a interpretarli nel loro senso profondo, osserva e attesta con particolare solennità che dal fianco del Signore innalzato sulla croce è sgorgato il sangue e l'acqua, l'acqua che è appunto simbolo dello Spirito Santo. Gesù rimane sempre la sorgente dello Spirito.

Attingiamo a lui specialmente nell'Eucaristia, dove riceviamo il suo Corpo vero.



Dal vangelo secondo Giovanni

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva».

Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato. **PdS.**

Lo Spirito Santo ha operato e opera continuamente. Per abituare gli occhi della fede a saperlo riconoscere, riscopriamo le meraviglie che ha operato nella vita di San Giovanni Paolo II.

Video: Il Papa Santo

Ant. al Magn. Vieni, Spirito Santo, riempi il cuore dei fedeli, accendi il fuoco del tuo amore; tu che nella varietà delle lingue umane raduni i popoli nell'unica fede, alleluia.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55 Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,



Unità pastorale Maria Santissima, Madre della Chiesa

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. Vieni, Spirito Santo, riempi il cuore dei fedeli, accendi il fuoco del tuo amore; tu che nella varietà delle lingue umane raduni i popoli nell'unica fede, alleluia.

P: Ed ora, affidiamo al Signore le nostre preghiere e i desideri del nostro cuore, riponendo in lui la nostra fiducia e speranza, certi che egli ascolta la voce di coloro che a lui si rivolgono con cuore umile e sincero.

INTERCESSIONE

Trascorsi i giorni dell'antica Pentecoste scese dal cielo sugli apostoli lo Spirito consolatore. Celebrando il grande mistero, preghiamo Dio Padre perché lo rinnovi in noi: **Manda il tuo Spirito e rinnova la faccia della terra.**

Tu che hai creato il mondo e lo hai redento per mezzo del tuo Figlio,

- manda il tuo Spirito a rinnovare il volto della terra.

Tu che hai formato l'uomo a tua immagine e gli hai dato un'anima immortale,

- manda lo Spirito Santo alla tua Chiesa, perché configurata a Cristo diventi l'anima del mondo.

Fa' risplendere fra gli uomini del nostro tempo la luce del tuo Spirito,

- dov'è l'odio, fa' fiorire l'amore, dov'è il dolore metti la gioia, dov'è la guerra la pace.

Lava le nostre colpe nell'acqua viva del tuo Spirito,

- risana le ferite dei nostri peccati.

Tu che, per virtù dello Spirito Santo, introduci gli uomini nella vita e nella gloria,

- fa' che i defunti, purificati dalla sua grazia, entrino nel tuo gaudio eterno.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai racchiuso la celebrazione della Pasqua nel tempo sacro dei cinquanta giorni, rinnova il prodigio della Pentecoste: fa' che i popoli dispersi si raccolgano insieme e le diverse lingue si uniscano a proclamare la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.



Benedizione conclusiva

Sac. Dio, sorgente di ogni luce, che oggi ha mandato sui discepoli lo Spirito Consolatore, vi benedica e vi colmi dei suoi doni. **R.** Amen.

Sac. Il Signore risorto vi comunichi il fuoco dello Spirito e vi illumini con la sua sapienza. R. Amen.

Sac. Lo Spirito Santo, che riunito i popoli diversi nell'unica Chiesa, vi renda perseveranti nella fede e gioiosi nella speranza fino alla visione beata nel cielo. R. Amen.

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. R. Amen

3. POPOLI TUTTI ACCLAMATE

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te. Ora e per sempre, voglio lodare il Tuo grande amor per me.

Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai. Con tutto il cuore e le mie forze, sempre io Ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore gloria e potenza cantiamo al re, mari e monti si prostrino a te, al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai, per sempre Signore con te resterò, non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.

INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA

Invochiamo la tua presenza vieni Signor. Invochiamo la tua presenza scendi su di noi. Vieni Consolatore, dona pace e umiltà. Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito! Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor, invochiamo la tua presenza scendi su di noi.
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito! Vieni Spirito, vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi! Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.

Per la Messa di Pentecoste

Il significato dell'evento di Pentecoste è riassunto dalla colletta della Messa: «O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo."

È lo Spirito Santo che anima la comunità cristiana, che porta e rende efficace il Vangelo di Gesù Cristo, che ci inizia alla conoscenza del suo mistero. È lo Spirito che ci fa crescere nelle opere di giustizia, quelle che si compiono per la sua ispirazione ed energia dopo che ci ha rinnovato il cuore e .lo ha reso giusto. La solennità di oggi — che conclude quel lungo e meraviglioso tempo pasquale che ci ha intrattenuto a meditare e ad approfondire il mistero della morte e della risurrezione del Signore — ci offre la prospettiva secondo la quale ormai dobbiamo vivere ogni giorno dell'anno liturgico, ogni giorno della vita, da quello domenicale a quello feriale, da quello tranquillo a quello più provato. Pensieri, gesti, desideri, parole: devono ormai portare l'impronta della morte e della risurrezione del Signore, della vita nuova sorta proprio per lo Spirito Santo. Si tratterà di una vita che rigetta il peccato e trascorre nell'amore; che possiede la speranza proprio perché possiede lo Spirito che ci conduce, ci fa agire e ci prepara alla conformità con il Signore risorto.

